

BATTERIA C

1. UNA SITUAZIONE GIURIDICA SOGGETTIVA INDIVIDUALE CHE SI QUALIFICA COME INTERESSE QUALIFICATO E DIFFERENZIATO VERSO L'OTTENIMENTO DI UN BENE DELLA VITA ATTRAVERSO IL LEGITTIMO ESERCIZIO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, SI DEFINISCE:
 - a) **interesse legittimo.**
 - b) diritto soggettivo.
 - c) interesse di fatto.

2. AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990, QUANDO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE HA IL DOVERE DI CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO MEDIANTE L'ADOZIONE DI UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO?
 - a) **quando il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio.**
 - b) solo quando il procedimento debba essere iniziato d'ufficio.
 - c) solo quando il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza.

3. TRA I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RIENTRA, AI SENSI DELL'ART.6 DELLA LEGGE N. 241/1990:
 - a) può fissare il termine finale di conclusione del procedimento.
 - b) può identificare i casi in cui il provvedimento deve essere portato a conoscenza dei diretti destinatari.
 - c) **può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.**

4. AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE N. 241/1990, NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO GLI INTERESSATI POSSONO PRESENTARE DOCUMENTI?
 - a) sì, ma solo quando il procedimento è concluso.
 - b) **sì, possono presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.**
 - c) sì, ma l'amministrazione non ha alcun obbligo di valutarle ancorché pertinenti all'oggetto del procedimento.

5. AI SENSI DELL'ART. 10-BIS DELLA LEGGE N. 241/1990, LA COMUNICAZIONE DEI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA INTERROMPE I TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO?
 - a) **sì.**
 - b) no.
 - c) la comunicazione dei motivi ostativi determina una mera sospensione del termine per la conclusione del procedimento.

6. AI SENSI DELL'ART. 21-OCTIES DELLA LEGGE N. 241/90, L'ATTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO IN VIOLAZIONE DI LEGGE O VIZIATO DA ECCESSO DI POTERE O DA INCOMPETENZA, È:
 - a) inefficace.
 - b) **annullabile.**
 - c) inesistente.

7. AI SENSI DELL'ART. 21-QUINQUIES DELLA LEGGE N. 241/1990, IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AD EFFICACIA DUREVOLE PUÒ ESSERE REVOCATO?
 - a) no, mai.
 - b) **sì, tra l'altro, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse.**
 - c) sì, sempre, anche senza che sussista alcun motivo.

BATTERIA C

8. AI SENSI DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DI CUI ALLA LEGGE N. 241/90, PER DIRITTO DI ACCESSO SI INTENDE:
- il diritto per chiunque di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.
 - il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.**
 - il diritto degli interessati di prendere visione di documenti amministrativi, ma non anche di estrarne copia.
9. L'ART. 24 DELLA LEGGE N. 241/90 STABILISCE L'AMBITO DI APPLICAZIONE E DI ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI ACCESSO. QUALE TRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI NON È CORRETTA?
- sono escluse istanze di accesso nei procedimenti tributari, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano.
 - sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni.**
 - sono escluse istanze nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione.
10. AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LEGGE N. 241/90, LA RICHIESTA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI PUÒ ESSERE RIVOLTA:
- esclusivamente all'amministrazione che ha formato il documento.
 - a tutte le amministrazioni che a diverso titolo sono intervenute nell'istruttoria finalizzata alla formazione del documento.
 - all'amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.**
11. STANTE IL DETTATO DI CUI ALL'ART. 42, C.2, DEL D.LGS. N. 267/2000 (TUEL), A CHI SPETTA LA COMPETENZA PER L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ?
- al consiglio comunale.**
 - alla giunta comunale.
 - al responsabile dell'ufficio ragioneria.
12. AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000 (TUEL), LE GIUNTE COMUNALI HANNO COMPETENZA AD ADOTTARE:
- tutti gli atti di governo non riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze del sindaco.**
 - esclusivamente gli atti tassativamente elencati dal testo unico degli enti locali (tuel).
 - esclusivamente i regolamenti di istituzione dei tributi locali.
13. IN FORZA DEI PRINCIPI STABILITI DAL D.LGS. N. 165 DEL 30 MARZO 2001, RECANTE "NORME GENERALI SULL'ORDINAMENTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE", CHI È ALL'INTERNO DEL COMUNE IL SOGGETTO COMPETENTE AD AUTORIZZARE I PERMESSI DI RECUPERO E LE FERIE DEL PERSONALE DELL'UFFICIO RAGIONERIA?
- il sindaco.
 - il responsabile dell'ufficio ragioneria.**
 - la giunta comunale.
14. A NORMA DEL D.LGS. N. 165/2001, QUALI SONO GLI ORGANI CHE VIGILANO SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?
- l'ispettorato della funzione pubblica.

BATTERIA C

- b) l'organo di autogoverno.
 - c) **i dirigenti responsabili di ciascuna struttura.**
15. DISPONE IL D.LGS. N. 165/2001 CHE AI DIRIGENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SPETTA L'ADOZIONE DEGLI ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI, COMPRESI TUTTI GLI ATTI CHE IMPEGNANO L'AMMINISTRAZIONE VERSO L'ESTERNO. TALI ATTRIBUZIONI POSSONO ESSERE DEROGATE?
- a) soltanto con provvedimento adottato all'unanimità dall'organo esecutivo.
 - b) **sì, ma soltanto ed espressamente ad opera di specifiche disposizioni legislative.**
 - c) no, in alcun caso.
16. IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI, D.LGS. 50/2016 DISCIPLINA (ART. 1):
- a) esclusivamente i contratti di appalto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di lavori e opere.
 - b) l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
 - c) **i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione.**
17. NELLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI, IL PRINCIPIO DI ECONOMICITÀ (ART. 30, D.LGS. N. 50/2016):
- a) deve essere rispettato senza eccezioni.
 - b) **può essere subordinato, nei limiti di legge, ai criteri previsti nel bando ispirati ad esigenze sociali.**
 - c) può essere subordinato a discrezione della stazione appaltante.
18. AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. 50/2016, VIENE NOMINATO UN RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.):
- a) solo per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione dell'opera.
 - b) **per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.**
 - c) solo per le fasi della progettazione e dell'esecuzione dell'opera.
19. CONTRATTI DI APPALTI PUBBLICI PER LAVORI SERVIZI E FORNITURE SOTTO SOGLIA (ART. 36, D.LGS. N. 50/2016):
- a) in nessun caso è ammesso l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture mediante affidamento diretto.
 - b) l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture può avvenire mediante affidamento diretto solo per importi inferiori a 5.000 euro.
 - c) **l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro può avvenire mediante affidamento diretto.**
20. L'ART. 89 DEL D.LGS. 50/2016 DISPONE, CHE IL CONCORRENTE, SINGOLO O CONSORZIATO O RAGGRUPPATO, IN RELAZIONE AD UNA SPECIFICA GARA DI LAVORI, PUÒ SODDISFARE LA RICHIESTA RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI CARATTERE ECONOMICO, FINANZIARIO, TECNICO, ORGANIZZATIVO, SERVENDOSI DEI REQUISITI DI UN ALTRO SOGGETTO. COME VIENE DENOMINATO TALE ISTITUTO?
- a) parternariato.
 - b) **avvalimento.**
 - c) consorzio.

BATTERIA C

21. IL D.LGS 118/2011 INTRODUCE UNA NUOVA ARTICOLAZIONE DELLA SPESA DELL'ENTE PUBBLICO, SUDDIVIDENDOLA IN MISSIONI E PROGRAMMI. PER QUANTO RIGUARDA I PROGRAMMI SI PUÒ CORRETTAMENTE AFFERMARE CHE:
- a) essi rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni.
 - b) **rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.**
 - c) i programmi ai fini della gestione sono articolati in titoli.
22. AI SENSI DELL'ART.174 DEL D.LGS 267/2000 LO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ED IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SONO PREDISPOSTI:
- a) **dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione.**
 - b) dal segretario comunale o dal direttore generale e da questo presentati all'organo esecutivo.
 - c) dal collegio dei revisori e da questo presentati all'organo consiliare.
23. AI SENSI DELL'ART.185 DEL D.LGS 267/2000 IL TESORIERE:
- a) non può effettuare i pagamenti derivanti da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, da delegazioni di pagamento, e da altri obblighi di legge, in assenza della preventiva emissione del relativo mandato di pagamento.
 - b) può effettuare solo i pagamenti derivanti da obblighi tributari anche in assenza della preventiva emissione del relativo mandato di pagamento. Entro trenta giorni l'ente locale emette il relativo mandato ai fini della regolarizzazione.
 - c) **effettua i pagamenti derivanti da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, da delegazioni di pagamento, e da altri obblighi di legge, anche in assenza della preventiva emissione del relativo mandato di pagamento. Entro trenta giorni e comunque entro il termine del mese in corso l'ente locale emette il relativo mandato ai fini della regolarizzazione.**
24. AI SENSI DELL'ART.170 DEL D.LGS 267/2000 I CASI DI INAMMISSIBILITÀ E DI IMPROCEDIBILITÀ PER LE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO E DI GIUNTA CHE NON SONO COERENTI CON LE PREVISIONI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:
- a) sono previsti solo nel d.lgs. 267/2000.
 - b) sono previsti nello statuto dell'ente.
 - c) **sono previsti nel regolamento di contabilità dell'ente.**
25. SONO DA CONSIDERARSI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE GLI ENTI LOCALI CHE PRESENTANO GRAVI ED INCONTROVERTIBILI CONDIZIONI DI SQUILIBRIO, RILEVABILI DA UNA APPOSITA TABELLA, DA ALLEGARE AL CERTIFICATO SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE, CONTENENTE PARAMETRI OBIETTIVI DEI QUALI:
- a) almeno due terzi presentino valori deficitari.
 - b) almeno l'80 % presentino valori deficitari.
 - c) **almeno la metà presentino valori deficitari.**
26. RELATIVAMENTE AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 187 DEL TUEL), QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È DA RITENERSI NON CORRETTA?
- a) **la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio per la copertura dei debiti fuori bilancio.**
 - b) la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente.

BATTERIA C

- c) la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari.
27. IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA INTRODOTTO DAL D.LGS 118/2011 CONSISTE NEL FATTO CHE:
- a) **le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione nell'esercizio in cui esse vengono a scadenza.**
 - b) la liquidazione costituisce la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare.
 - c) si considerano accertate alcune tipologie di entrata solo quando si manifesta il materiale introito delle somme dovute all'ente.
28. AI SENSI DELL'ART.193 DEL D.LGS 267/2000 GLI ENTI LOCALI RISPETTANO DURANTE LA GESTIONE E NELLE VARIAZIONI DI BILANCIO IL PAREGGIO FINANZIARIO E TUTTI GLI EQUILIBRI DI BILANCIO:
- a) **con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.**
 - b) con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.
 - c) con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 novembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.
29. AI SENSI DELL'ART.259 DEL D.LGS 267/2000 IN CASO DI DISSESTO L'ENTE LOCALE:
- a) sottopone all'esame della ragioneria generale dello stato la rideterminazione della dotazione organica per la sua approvazione.
 - b) sottopone all'esame della commissione per la finanza e gli organici degli enti locali la rideterminazione della dotazione organica che deve essere approvata dal consiglio dei ministri.
 - c) **sottopone all'esame della commissione per la finanza e gli organici degli enti locali la rideterminazione della dotazione organica per la sua approvazione.**
30. AI SENSI DELL'ART.175 DEL D.LGS 267/2000 IN CASO DI MANCATA O PARZIALE RATIFICA DEL PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE ADOTTATO DALL'ORGANO ESECUTIVO, L'ORGANO CONSILIARE È TENUTO:
- a) **ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.**
 - b) ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 30 novembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.
 - c) ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 15 dicembre, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.